



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

IL RETTORE

Visto lo Statuto;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 08/01 del 08/07/2020;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 08/02 del 09/07/2020;

DECRETA

di emanare il

## REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

### Art. 1 – Missione e compiti del Dipartimento

1. Il **Dipartimento di Ingegneria**, attivato con **DR 3145 del 12/11/2018** e **DR 3214 del 19/11/2018**, promuove, coordina, verifica e diffonde le attività di ricerca delle sue componenti, fermi restando l'autonomia scientifica di ogni singolo docente e il dovuto concorso alle attività didattiche secondo quanto stabilito e in conformità con lo Statuto dell'Università di Palermo e delle leggi vigenti.
2. Il Dipartimento di Ingegneria si candida ad essere un attore di sviluppo del territorio nell'ambito delle scienze ingegneristiche. La missione del Dipartimento è pertanto quella di promuovere lo sviluppo culturale, economico e sociale all'interno del contesto di riferimento in cui esso agisce attraverso azioni concrete e innovative lungo le tre dimensioni in cui l'Università esercita il suo ruolo, ovvero: l'alta formazione, la ricerca e la terza missione. Il Dipartimento persegue i seguenti valori:
  - la qualità nella didattica e nella ricerca quale obiettivo fondamentale del Dipartimento;
  - la promozione di virtuosi processi cooperativi tra diversi ambiti disciplinari atti a incrementare la produzione scientifica, la visibilità e l'autorevolezza del Dipartimento soprattutto a livello internazionale ma anche nazionale e di Ateneo;
  - l'attenzione al territorio, alle richieste ed esigenze del sistema produttivo e dei servizi, la consapevolezza del ruolo del Dipartimento quale motore di crescita e sviluppo sostenibile;
  - la consapevolezza dell'importanza della valutazione della ricerca, in relazione al Settore Scientifico di appartenenza, attraverso parametri internazionalmente accettati;
  - l'accettazione di logiche di premialità dei ricercatori basate sul riconoscimento dell'impegno, dei meriti e dei risultati conseguiti in ambito scientifico, didattico, organizzativo e di acquisizione di fondi e commesse collegate ad attività di tipo scientifico e di sviluppo territoriale, anche negli aspetti tecnologici, e didattici;
  - attenzione a forme di sostegno solidale alle esigenze di tutti i gruppi e settori di ricerca al fine di incrementare le prestazioni e gli indici di valutazione del Dipartimento;
  - un desiderio diffuso di favorire una maggiore integrazione, a tutto campo, tra le discipline di base dell'ingegneria e quelle più applicative e di sostenere le aree di ricerca più svantaggiate con la finalità di aiutarle a intraprendere percorsi di miglioramento continui e progressivi;
  - le pari opportunità in ogni loro declinazione con riferimento alla partecipazione alle molteplici espressioni della vita di un dipartimento universitario.
3. Il Dipartimento:
  - promuove, coordina, verifica e diffonde le attività di ricerca delle sue componenti, fermi restando l'autonomia scientifica di ogni singolo Docente e il dovuto concorso alle attività didattiche secondo quanto stabilito e in conformità con lo Statuto dell'Università di Palermo e delle leggi vigenti, nei settori attualmente rappresentati ed elencati nell'Allegato 1;
  - promuove le attività di ricerca e la formazione di gruppi di ricerca in ambiti strategici e innovativi;



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- promuove ed esegue al proprio interno attività di consulenza, di ricerca su contratto o convenzione e di formazione non istituzionale;
- promuove la formazione e l'aggiornamento in ambito didattico dei docenti al fine di migliorare la qualità dell'offerta erogata;
- promuove l'internazionalizzazione delle attività di didattica e di ricerca;
- contribuisce alla gestione delle attività didattiche, secondo quanto previsto da leggi e regolamenti vigenti;
- promuove un atteggiamento dialogico e aperto al confronto con tutte le componenti dell'Ateneo, ed è pienamente disponibile alla collaborazione con tutti i Dipartimenti.

## **Art. 2 - Autonomia del Dipartimento**

1. Al Dipartimento è attribuita autonomia gestionale e amministrativa nei limiti del budget assegnato dal bilancio unico di Ateneo e secondo le modalità riportate nel Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Ateneo di Palermo.

## **Art. 3 - Composizione del Dipartimento**

1. Al **Dipartimento** afferiscono i professori di ruolo e i ricercatori elencati nel **DR 3145 del 12/11/2018 e nel DR 3214 del 19/11/2018** di costituzione.
2. Afferiscono inoltre al Dipartimento i vincitori di procedure concorsuali per le quali il Dipartimento ha proposto al Consiglio di Amministrazione la chiamata e i docenti che abbiano presentato domanda di afferenza per trasferimento da altro Dipartimento, a seguito delle procedure previste nell'apposito regolamento per la mobilità interdipartimentale di Ateneo.
3. Concorrono, inoltre alle attività del Dipartimento:
  - a) il personale tecnico-amministrativo ad esso assegnato;
  - b) i titolari di borse di studio o di assegno di ricerca o di contratti di ricerca pluriennali;
  - c) gli studenti iscritti ai corsi di specializzazione e dottorato di ricerca di cui il Dipartimento è sede amministrativa;
  - d) dagli studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al Dipartimento; i quali partecipano agli organi collegiali di Dipartimento secondo le modalità previste dallo Statuto e dal presente Regolamento.
4. Tali soggetti di cui al comma 3 partecipano agli organi collegiali di Dipartimento secondo le modalità previste dallo Statuto e dal presente regolamento.
5. Fa altresì capo al Dipartimento ogni altra figura che, per motivi di ricerca e di didattica inerenti alle attività scientifiche del Dipartimento, debba, secondo la valutazione del Consiglio di Dipartimento e nelle modalità e nei termini da esso stabiliti, frequentarlo in modo continuativo.

## **Art. 4 - Organi e strutture organizzative del Dipartimento**

1. Sono organi del Dipartimento:
  - il Consiglio,
  - la Giunta,
  - il Direttore.Le loro attribuzioni sono definite negli artt. 27, 28, 29 e 30 dello Statuto dell'Università di Palermo.
2. Il Dipartimento si articola in Sezioni, costituite in base a condivisione di interessi e obiettivi scientifici e/o formativi coerenti con gli obiettivi culturali del Dipartimento, secondo le modalità e i requisiti previsti nel Regolamento Generale di Ateneo e più avanti descritti all'art. 19. Il Dipartimento costituisce altresì un Consiglio Scientifico la cui composizione e compiti sono descritti all'art. 19.

## **Art. 5 - Compiti del Consiglio**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

1. Il Consiglio di Dipartimento (C.d.D.) è l'organo al quale è affidata l'attività di sviluppo e di programmazione del Dipartimento e la scelta dei relativi criteri di attuazione.
2. Il Consiglio di Dipartimento esercita le attribuzioni assegnate dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dal presente regolamento interno, in conformità alla normativa vigente.
3. Inoltre il Consiglio:
  - a. approva l'eventuale articolazione del Dipartimento in Sezioni o la loro disattivazione;
  - b. approva, a maggioranza degli aventi diritto al voto, i regolamenti interni relativi a specifici aspetti organizzativi compreso il regolamento che disciplina la modalità di funzionamento delle Sezioni;
  - c. approva, per quanto di competenza, le proposte di istituzione e/o di rinnovo dei Dottorati di Ricerca;
  - d. approva le richieste per l'attivazione di assegni di ricerca, indicandone, ove richiesto, l'ordine di priorità e propone, per ogni assegno di ricerca, una commissione giudicatrice;
  - e. approva gli incarichi professionali per l'affidamento di contratti di prestazione d'opera di natura intellettuale a personale esterno all'Università a carico del budget del Dipartimento;
  - f. esprime parere per richieste di congedo per motivi di studio e ricerca dei Docenti;
  - g. esprime parere sull'istituzione di Centri Interdipartimentali tra i cui proponenti ci siano docenti del Dipartimento;
  - h. determina annualmente la quota dei finanziamenti per la ricerca scientifica da destinare alle spese generali di funzionamento del Dipartimento.
4. Il Consiglio, in ordine alle competenze suddette, si riunisce, ordinariamente, almeno tre volte l'anno; può essere, comunque, convocato su richiesta di almeno un terzo degli aventi diritto e ogni qualvolta il Direttore lo ritenga necessario.
5. Il Consiglio, con deliberazione assunta a maggioranza degli aventi titolo, può demandare compiti istruttori alla Giunta negli ambiti di sua competenza.

## **Art. 6 - Composizione del Consiglio**

1. Il Consiglio di Dipartimento è composto da:
  - a. Il Direttore, che lo convoca e lo presiede;
  - b. I Professori, i Ricercatori di ruolo e i Ricercatori a tempo determinato;
  - c. il Responsabile amministrativo con funzione di segretario verbalizzante e voto deliberativo;
  - d. una rappresentanza del Personale tecnico-amministrativo pari al 10% del personale docente, con mandato di durata triennale;
  - e. una rappresentanza dei titolari di borsa di studio o di assegno di ricerca o di contratti di ricerca pluriennali assegnati al Dipartimento in numero pari al 10% del personale docente, con mandato di durata biennale;
  - f. una rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di specializzazione e dottorato di ricerca di cui il dipartimento è sede amministrativa pari al 15% del personale docente con mandato biennale;
  - g. una rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al Dipartimento in numero pari al 20% del personale docente, con mandato di durata biennale, nel caso in cui il Dipartimento non abbia concorso all'istituzione di una Scuola.
2. Le operazioni elettorali per la designazione delle rappresentanze dei Componenti non di diritto del C.d.D. sono disciplinate dall'apposito regolamento di Ateneo.

I rappresentanti dei titolari di borsa di studio o di assegno di ricerca o di contratti di ricerca e i rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi di specializzazione e dottorato di ricerca decadono in ogni caso quando perdono lo status.

I membri elettivi decadono dalla carica quando si assentino senza giustificazione per tre volte consecutive o per oltre la metà delle riunioni nel corso di un anno. Nella prima riunione utile successiva alla decadenza, si procederà alla loro immediata sostituzione con il primo dei non eletti.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Per le elezioni delle rappresentanze, l'elettorato attivo spetta a tutti i titolari di borsa di studio o di assegno di ricerca o di contratti di ricerca, agli studenti iscritti ai corsi di specializzazione e dottorato di ricerca e agli studenti dei Corsi di Studio del Dipartimento. Costituiscono elettorato passivo tutti i titolari di borsa di studio o di assegno di ricerca o di contratti di ricerca pluriennali e gli studenti iscritti ai corsi di specializzazione e dottorato di ricerca che alla data del bando di elezione abbiano ancora almeno 12 mesi di attività nel rispettivo status. In assenza di non eletti verrà immediatamente convocato il corpo elettorale per l'integrazione dell'organismo con un altro rappresentante.

## **Art. 7 - Convocazione del C.d.D.**

1. Il C.d.D. è convocato dal Direttore, in via ordinaria, mediante avviso contenente l'ordine del giorno, luogo e ora della seduta. Detto avviso viene trasmesso a tutti i componenti, anche per posta elettronica, almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta. Copia dell'avviso di convocazione e del relativo o.d.g. è depositata presso gli uffici della Segreteria di Dipartimento.
2. In caso di urgenza, la convocazione può avvenire esclusivamente via mail ed essere portata a conoscenza degli interessati con un preavviso non inferiore a 24 ore. Il carattere d'urgenza deve essere specificato nella convocazione.
3. Il Direttore, in relazione a situazioni sopravvenute urgenti, può presentare ordini del giorno aggiuntivi che, tuttavia, devono essere approvati dal Consiglio, a maggioranza assoluta degli aventi diritto, a inizio di seduta.

## **Art. 8 - Svolgimento delle sedute del C.d.D.**

1. Il C.d.D. si apre all'ora fissata nell'avviso di convocazione. La seduta è considerata valida se viene raggiunto il numero legale di metà più uno dei componenti, previo accertamento delle firme apposte nel foglio di presenza.
2. Ai fini della verifica del numero legale non sono computati gli assenti giustificati, purché non superino 1/3 dei componenti il Consiglio. I componenti del C.d.D. hanno l'obbligo di comunicare, di norma almeno un'ora prima e per iscritto anche tramite posta elettronica, i motivi che impediscono la loro partecipazione alla seduta del Consiglio e solo in tale caso vanno considerati assenti giustificati.
3. Sono considerati motivi validi quelli previsti all'art. 19, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.
4. In mancanza di numero legale, da verificarsi entro trenta minuti dall'apertura della seduta, il Direttore procede a rinviare la stessa.
5. La rappresentanza studentesca al Consiglio di Dipartimento partecipa alla trattazione e alla conseguente delibera sui punti concernenti l'organizzazione della didattica indicati dallo Statuto e, in tutti i casi, limitatamente alle questioni relative alla didattica e servizi agli studenti.
6. Partecipano alla votazione dei pareri di cui ai punti f) e g) del precedente art. 5 i soli Professori e Ricercatori del Dipartimento. Per gli altri argomenti, per i quali di norma la votazione è palese, esercitano diritto di voto tutti i componenti il C.d.D. Su richiesta di un componente del Consiglio avente diritto al voto, questo può essere esercitato per appello nominale. Su richiesta di un componente, le votazioni riguardanti singole persone possono avvenire per scrutinio segreto.
7. Le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti compresi gli astenuti i cui voti si sommano ai contrari. In caso di parità prevale il voto del Direttore.
8. Nel corso della seduta il numero legale è presunto. La verifica del numero legale può essere richiesta solo dagli aventi diritto al voto.

## **Art. 9 - Compiti della Giunta del Dipartimento**

1. La Giunta è l'organo al quale è affidata l'elaborazione delle proposte e delle attività da sottoporre al C.d.D.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

2. La Giunta svolge i compiti previsti dallo Statuto nonché le attività istruttorie demandate dal C.d.D. e/o dal Direttore. Pertanto, la Giunta:
  - a) propone, nei limiti stabiliti dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università, l'acquisto di materiale bibliografico, di strumenti, attrezzature e arredi, nonché l'esecuzione di lavori o la fornitura di servizi;
  - b) predispone annualmente le richieste di finanziamento e di assegnazione del personale tecnico-amministrativo necessarie per il funzionamento del Dipartimento;
  - c) predispone il piano annuale delle ricerche del Dipartimento su indicazione dei docenti e delle sezioni in cui il Dipartimento può essere organizzato;
  - d) predispone annualmente una relazione sulle attività svolte dal Dipartimento da allegare al bilancio unico di Ateneo;
  - e) predispone annualmente la proposta di budget di previsione.
3. Alla Giunta possono essere assegnati dal C.d.D. ulteriori compiti amministrativi e attività che risultino conformi ai Regolamenti di Ateneo e alle leggi vigenti, anche di propria competenza, specificandone nella delega, approvata a maggioranza assoluta degli aventi titolo, durata e finalità.

### **Art. 10 - Composizione della Giunta**

1. La Giunta è composta da:
  - a. il Direttore, che la convoca e la presiede;
  - b. il responsabile amministrativo con funzione di segretario verbalizzante e voto deliberativo;
  - c. 20 professori ordinari;
  - d. 20 professori associati;
  - e. 20 ricercatori;
  - f. 14 rappresentanti eletti del personale tecnico-amministrativo;
  - g. 7 rappresentanti di assegnisti o contrattisti rappresentanti di studenti di dottorato e di specializzazione;
  - h. 7 rappresentanti degli studenti.
2. L'elezione dei componenti della Giunta avviene con voto limitato nell'ambito delle singole componenti. Le operazioni elettorali per la designazione delle rappresentanze dei Componenti non di diritto della Giunta sono disciplinate dall'apposito regolamento di Ateneo.
3. Ove già non eletti in Giunta, su invito del Direttore e senza diritto di voto, possono prendere parte alle riunioni di Giunta i Responsabili delle sezioni attivate, i Delegati del Direttore e il Responsabile dell'U.O. Affari Istituzionali 1.
4. Fatte salve le decadenze delle singole componenti, il mandato della Giunta è pari a quello del Direttore. In caso di indisponibilità permanente (dimissioni, avanzamenti di carriera o altro) di un componente della Giunta, subentra il primo dei non eletti nella stessa categoria. In mancanza, si procede a elezioni integrative.

### **Art. 11 – Convocazione e svolgimento delle sedute della Giunta**

1. Per quanto attiene la convocazione, le deliberazioni e i pareri della Giunta valgono le stesse norme di cui agli artt. 7 e 8 del presente Regolamento.

### **Art. 12 - Compiti del Direttore**

1. Il Direttore rappresenta il Dipartimento ed esercita le attribuzioni previste dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dalle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.
2. Il Direttore esercita le seguenti attribuzioni:
  - a) convoca e presiede il Consiglio e la Giunta di Dipartimento;
  - b) assicura l'esecuzione alle delibere degli Organi del Dipartimento;
  - c) adotta, nei casi di urgenza, i provvedimenti necessari riferendone, per la ratifica, agli organi competenti del Dipartimento nella prima seduta utile;



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- d) stipula i contratti e le convenzioni di competenza del Dipartimento;
- e) presenta al Consiglio di Dipartimento la proposta di budget di previsione predisposta dalla Giunta e corredata dalla relativa relazione tecnica;
- f) designa il Direttore Vicario fra i professori componenti la Giunta;
- g) designa inoltre propri delegati almeno alle seguenti funzioni:
  - 1) alla Didattica;
  - 2) alla Ricerca e Laboratori scientifici;
  - 3) per le Biblioteche;
- h) dispone direttamente gli acquisti di beni e servizi entro i limiti finanziari previsti dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità senza necessità di sottoporli all'approvazione del Consiglio;
- i) dispone la cancellazione dei beni mobili dagli inventari per "fuori uso", perdita, cessione, furto per gli importi stabiliti dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità;
- j) autorizza le missioni dei singoli componenti il Dipartimento;
- k) sottoscrive disposizioni di accertamento, di impegni di spesa, ordinativi di pagamento e altri documenti contabili previsti dal Regolamento per l'Amministrazione la finanza e la contabilità;
- l) ogni altra funzione attribuita in forza di leggi, regolamenti o disposizioni di Organi superiori;
- m) può demandare compiti istruttori alla Giunta.

### **Art. 13 - Modalità di elezione del Direttore**

- 1. Il Direttore del Dipartimento è eletto dal Consiglio di Dipartimento tra i professori di prima fascia a tempo pieno, con voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto al voto nella prima e nella seconda votazione e della maggioranza relativa nella successiva, ed è nominato con decreto del Rettore. Nel caso di indisponibilità di professori di prima fascia e nel caso di mancato raggiungimento del quorum per due votazioni l'elettorato passivo per la carica di Direttore di Dipartimento è esteso ai professori di seconda fascia.
- 2. Il Direttore resta in carica tre anni accademici e può essere rieletto consecutivamente per una sola volta.

### **Art 14 - Verbali del Consiglio e della Giunta**

- 1. I verbali delle riunioni sono redatti a cura del Responsabile Amministrativo. I verbali sono pubblicati sul sito web del Dipartimento e resi accessibili ai soli componenti del Consiglio di Dipartimento mediante la rete intranet. Le delibere sono rese pubbliche mediante deposito dei verbali presso la Segreteria Amministrativa del Dipartimento.
- 2. I verbali di ciascuna seduta vanno approvati di norma nella seduta successiva. Il Direttore e il Responsabile Amministrativo curano la tenuta dell'archivio dei verbali e la relativa pubblicazione sul sito web di cui al comma 1).

### **Art. 15 – Responsabile Amministrativo**

- 1. Il Responsabile Amministrativo, nominato dal Direttore Generale, nel rispetto delle linee programmatiche predisposte dagli organi collegiali e sotto la vigilanza del Direttore del Dipartimento provvede, coadiuvato da eventuali collaboratori, alla gestione amministrativa, assumendone la relativa responsabilità.
- 2. Nello specifico svolge le seguenti funzioni:
  - a) assicura lo svolgimento delle attività amministrativo-contabili del Dipartimento;
  - b) partecipa alle sedute del Consiglio e della Giunta del Dipartimento con funzione di segretario verbalizzante e con voto deliberativo;
  - c) approva, in accordo con il Direttore, la rendicontazione delle somme spese con l'utilizzo del fondo di economato con le procedure di cui al Regolamento per la Gestione del Fondo di Economato, provvede all'accertamento delle entrate, all'assunzione degli impegni, alle liquidazioni della spesa nonché alla sottoscrizione dei documenti contabili previsti dal



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità e dal Regolamento della Gestione del Fondo di Economato;

- d) in solido con il Direttore del Dipartimento è responsabile della tenuta dell'archivio degli atti ufficiali del Dipartimento e dei documenti contabili.

## **Art. 16 Commissione Paritetica Studenti-Docenti**

1. La Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento è composta da un Docente (Professore o Ricercatore, escluso i Coordinatori di Corso di Studio) e da uno studente per ciascuno dei Corsi di Studio del Dipartimento.
2. La Commissione paritetica docenti-studenti provvede a:
  - a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento didattico e dal calendario didattico di Ateneo;
  - b. esprimere il parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
  - c. mettere in atto tutti i provvedimenti e assolvere agli obblighi previsti dalla vigente normativa e dalle disposizioni regolamentari sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei corsi di studio.
3. Eventuali accertate irregolarità a carico di un docente sono segnalate dalla Commissione paritetica docenti-studenti al Direttore del Dipartimento, a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio ed eventualmente al Rettore.

## **Art. 17 - Biblioteca del Dipartimento**

1. La Biblioteca è la struttura dedicata alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio librario, oltre che al supporto bibliografico e documentario delle attività didattiche e di ricerca dei Docenti, degli Studiosi e degli Studenti. Il suo funzionamento è disciplinato da apposito regolamento di Ateneo.

## **Art. 18 - Laboratori del Dipartimento**

1. Il Dipartimento può attivare "*Laboratori*" con la finalità di fornire un adeguato supporto ai compiti di ricerca, all'espletamento dei lavori conto terzi e di supporto alla didattica, senza autonomia amministrativa.
2. Ogni Laboratorio ha la possibilità, in relazione alle proprie esigenze organizzative e alle caratteristiche culturali scientifiche e tecniche di conduzione dei lavori, di definire una specifica organizzazione e un regolamento interno.
3. Al fine dell'esercizio di alcune specifiche prestazioni conto terzi, ogni Laboratorio, in relazione alle proprie competenze, farà riferimento allo specifico Regolamento di Dipartimento per l'attività conto terzi.
4. Nel Dipartimento è altresì attivo un laboratorio ufficiale dello Stato ex art. 20 Legge 1086/71 e art. 59 DPR 380/2001.
5. Il Direttore su proposta del C.d.D., al fine di un adeguato funzionamento dei laboratori, ne affida a un Professore o Ricercatore interno la responsabilità della conduzione, anche tenendo conto delle indicazioni fornite da eventuali Sezioni dipartimentali.
6. L'utilizzo dei laboratori è disciplinato da appositi Regolamenti di Ateneo e da un regolamento interno formulato nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in vigore.

## **Art. 19 – Modalità di istituzione e di funzionamento delle Sezioni**

1. In relazione alla molteplicità di settori scientifico-disciplinari afferenti al Dipartimento e per esigenze di carattere scientifico, valutativo e propositivo, nel rispetto dei principi di funzionalità ed economicità di gestione, il Dipartimento si articola in Sezioni.
2. Le Sezioni sono strutture intermedie con funzioni consultive e propositive del Dipartimento e svolgono le seguenti funzioni:



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- a. curano e sviluppano gli aspetti didattici e scientifici per le tematiche di pertinenza, in accordo al progetto scientifico e formativo complessivo del Dipartimento;
  - b. partecipano alle politiche di programmazione e sviluppo del Dipartimento. A tal fine il Dipartimento, sentito il consiglio scientifico, può assegnare alle Sezioni una quota di risorse per la programmazione dello sviluppo e del reclutamento della docenza;
  - c. esprimono pareri sullo sviluppo dell'area culturale che esse rappresentano proponendo al CdD modalità di allocazione di risorse siano esse umane che strumentali per sostenere lo sviluppo dell'area stessa;
  - d. partecipano agli esercizi di auto-valutazione scientifica e didattica, fornendo dati e indicazioni. Le Sezioni operano nella direzione di rimuovere eventuali ostacoli al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento degli standard qualitativi.
- Le sezioni non hanno autonomia di amministrazione e di budget.
3. Il Dipartimento resta in ogni caso una struttura unitaria e risponde, per il tramite del suo Direttore, anche dell'operato delle sue eventuali articolazioni interne nei confronti dell'Ateneo e dei terzi.
  4. Una sezione può essere costituita se ad essa aderiscono almeno dodici docenti che afferiscono a specifici SSD che caratterizzano scientificamente la sezione. Una sezione viene disattivata, se risulta composta da meno di dieci docenti.
  5. L'articolazione in Sezioni, la costituzione di nuove sezioni o la modifica di quelle esistenti è deliberata dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta degli aventi diritto.
  6. Ogni docente aderisce ad una sola Sezione in funzione del Settore Scientifico Disciplinare di appartenenza. L'adesione si intende a tempo indeterminato e può essere modificata a seguito di riassetto deliberati dal Consiglio di Dipartimento. Assegnisti, borsisti e dottorandi seguono la scelta di appartenenza alle Sezioni dei rispettivi referenti delle tematiche e tutor;
  7. Ogni Sezione è coordinata da un Responsabile di sezione, professore di ruolo, la cui carica cessa con la scadenza del mandato del Direttore. Il Responsabile di Sezione è designato o votato a maggioranza dai componenti stessi della Sezione ed è nominato dal Direttore del Dipartimento.

### **Art. 20 – Modalità di istituzione e compiti del Consiglio Scientifico**

1. Il Consiglio Scientifico è un organo consultivo del Consiglio di Dipartimento.
2. È presieduto dal Direttore e composto da un componente per ogni Settore Scientifico Disciplinare tra quelli presenti nel Dipartimento. Ogni Settore Scientifico Disciplinare designa o elegge il proprio componente in Consiglio Scientifico e ne dà comunicazione al Direttore.
3. Il Consiglio Scientifico:
  - esprime parere sulle strategie di sviluppo del Dipartimento e le conseguenti linee di attività, anche con riferimento alla programmazione delle risorse per lo sviluppo e il reclutamento della docenza;
  - esprime parere sull'attribuzione di risorse alle Sezioni;
  - ai fini dello sviluppo, individua e propone modalità e parametri di valutazione dell'attività scientifica dei componenti del Dipartimento con riferimento ai diversi SSD;
  - monitora l'attività dei componenti del Dipartimento con riferimento ai criteri di qualità adottati in ambito nazionale e locale;
  - esprime pareri su progetti di ricerca con riferimento all'eventuale assunzione di RTD.

### **Art. 21 -Strutture Museali**

1. Il Museo Storico dei Motori e dei Meccanismi afferisce al Dipartimento ai sensi del Regolamento di funzionamento del Centro Servizi del Sistema Museale di Ateneo. Ai fini della gestione del suddetto museo si rinvia al predetto Regolamento del Sistema museale di Ateneo, nonché ad eventuali ulteriori disposizioni deliberate dal Consiglio di Dipartimento.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

2. Fanno parte del Dipartimento la Collezione dei Dispositivi Storici di Informatica, la Collezione Museale del DEIM ed eventuali altre collezioni museali che dovessero costituirsi.

### **Art. 22 - Approvazione e modifica del regolamento**

1. Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Il Regolamento, una volta approvato dal Consiglio, viene emanato con Decreto Rettorale. Modifiche o integrazioni al regolamento potranno essere attuate con le stesse modalità previste per la sua approvazione e potranno essere proposte dal Direttore, dalla Giunta, da una Sezione o da almeno il 15% dei Consiglieri. Le modifiche che saranno eventualmente apportate allo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo e al Regolamento Generale di Ateneo riguardanti disposizioni del presente Regolamento, saranno automaticamente recepite ed efficaci. Il Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua emanazione.

### **Art. 23 – Disattivazione del Dipartimento**

1. La disattivazione del Dipartimento viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione, anche su proposta del C.d.D., approvata da due terzi degli aventi diritto al voto, ovvero secondo quanto altrimenti dettato da Regolamenti di Ateneo e dallo Statuto.

### **Art. 24 - Disposizioni generali e finali**

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Regolamento si fa riferimento allo Statuto, alle Leggi vigenti in materia e ai Regolamenti dell'Università degli Studi di Palermo.
2. Il presente Regolamento si compone di numero 24 articoli ed è stato approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 28 maggio 2020.

### **Settori Scientifico Disciplinari presenti presso il Dipartimento di Ingegneria**

Il Dipartimento è costituito da 53 Settori Scientifico Disciplinari (SSD) raggruppati in 7 aree CUN. L'elenco dei SSD è riportato nel seguito:

#### **AREA CUN 01 – Scienze matematiche e informatiche**

- MA T/02 – Algebra
- MA T/05 – Analisi matematica
- MA T/07 – Fisica Matematica
- MA T/08 – Analisi numerica
- MA T/09 – Ricerca operativa

#### **AREA CUN 02 – Scienze fisiche**

- FIS/03 – Fisica della materia
- FIS/07 – Fisica applicata

#### **AREA CUN 03 – Scienze chimiche**

- CHIM/07 – Fondamenti chimici delle tecnologie

#### **AREA CUN 04 – Scienze della terra**

- GEO/05 – Geologia Applicata

#### **AREA CUN 08 – Ingegneria civile e architettura**

- ICAR/01 – Idraulica
- ICAR/02 – Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia
- ICAR/03 – Ingegneria sanitaria-ambientale
- ICAR/04 – Strade, ferrovie ed aeroporti



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- ICAR/05 – Trasporti
- ICAR/06 – Topografia e cartografia
- ICAR/07 – Geotecnica
- ICAR/08 – Scienza delle costruzioni
- ICAR/09 – Tecnica delle costruzioni
- ICAR/11 – Produzione Edilizia
- ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana
- ICAR/17 – Disegno

## **AREA CUN 09 – Ingegneria industriale e della informazione**

- ING-IND/03 – Meccanica del volo
- ING-IND/04 – Costruzioni e strutture aerospaziali
- ING-IND/06 – Fluidodinamica
- ING-IND/07 – Propulsione aerospaziale
- ING-IND/08 – Macchine a fluido
- ING-IND/10 – Fisica tecnica industriale
- ING-IND/11 – Fisica tecnica ambientale
- ING-IND/12 – Misure meccaniche e termiche
- ING-IND/13 – Meccanica applicata alle macchine
- ING-IND/14 – Progettazione meccanica e costruzione di macchine
- ING-IND/15 – Disegno e metodi dell'ingegneria industriale
- ING-IND/16 – Tecnologie e sistemi di lavorazione
- ING-IND/17 – Impianti industriali meccanici
- ING-IND/19 – Impianti nucleari
- ING-IND/20 – Misure e strumentazione nucleari
- ING-IND/22 – Scienza e tecnologia dei materiali
- ING-IND/23 – Chimica fisica applicata
- ING-IND/24 – Principi di ingegneria chimica
- ING-IND/25 – Impianti chimici
- ING-IND/26 – Teoria dello sviluppo dei processi chimici
- ING-IND/27 – Chimica industriale e tecnologica
- ING-IND/31 – Elettrotecnica
- ING-IND/32 – Convertitori, macchine e azionamenti elettrici
- ING-IND/33 – Sistemi elettrici per l'energia
- ING-IND/34 – Bioingegneria industriale
- ING-IND/35 – Ingegneria economico-gestionale
- ING-INF/01 – Elettronica
- ING-INF/02 – Campi elettromagnetici
- ING-INF/03 – Telecomunicazioni
- ING-INF/04 – Automatica
- ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni
- ING-INF/06 – Bioingegneria elettronica e informatica
- ING-INF/07 – Misure elettriche e elettroniche

## **AREA CUN 13 – Scienze economiche e statistiche**

- SECS-S/02 – Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica

IL RETTORE  
PROF. FABRIZIO MICARI